



L'APPUNTAMENTO

L'arte di Coppi sbarca alla biblioteca Fabroniana

La mostra sarà inaugurata sabato pomeriggio

IL RITORNO di Cristiano Coppi al linguaggio dell'installazione non è un'installazione. Paradosso accettabile nel piccolo mondo antico dell'artista-tuttofare pistoiese (nella foto), impegnato oggi non con una mostra, ma con «la ricostruzione di una visione, di un desiderio tra la fuga e il ricordo».

Il suo contributo al ciclo espositivo di «Fabroniana eventi» si inaugura alle 16 di sabato 4 nella biblioteca Fabroniana di piazzetta S. Filippo: schermendosi al di qua di un titolo ironico da filmaccio di avventure virato fumetto, «Cactus e Galeoni nelle grinfie dei mari del nord», Coppi definisce la scenografia di un microcosmo e tenta la rappresentazione del pensiero che, negli ultimi periodi, lo sta sospingendo verso

l'orizzonte dei mari, delle derive, delle fughe impossibili. Il nodo sul binomio piante grasse-imbarcazioni è presto sciolto: il riferimento principale, diretta suggestione del luogo e vera scintilla del progetto, è dato dalla storia dei cavalieri di Santo Stefano, l'ordine militare cinquecentesco fondato da Cosimo I a Pisa (ma ben nutrito di nostri concittadini: ne ha parlato Anna Agostini nel suo recente libro «Pistoia sul mare») con l'intento di arginare le incursioni corsare e/o moretiche nel Mediterraneo; il veliero è strumento di avventura, mentre il cactus è «l'essere meno "viaggiante" che ci sia», un uomo troppo spinoso che vive in un piccolo

vaso («o in una piccola città») e sogna il mare «a prescindere». La forma è una festa a sorpresa «ready-made», da gustarsi durante il vernissage e nei giorni di apertura

(fino al 18 aprile, martedì e giovedì 9-12, sabato 16-19); la sostanza comprenderà, tra l'altro, un intervento performativo di Luca Privitera, bell'uomo di teatro, e una nota del giovane

critico/curatore Gabriele Tosi, faccia nuova nel giro dell'arte pistoiese (e ce n'era decisamente bisogno). Info presso la Fondazione banche di Pistoia e Vignole, promotrice dell'iniziativa, allo 0573.774.454.

LE DATE
Le opere
resteranno
in esposizione
fino al 18 aprile

Lorenzo Maffucci